



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Comune di Piombino
Settore Politiche Agricole e Demanio
comunepiombino@postacert.toscana.it

Oggetto: Procedimento di PAUR relativo al progetto di riqualificazione e ampliamento dell'attività esistente di itticultura posto in Comune di Piombino. Proponente: IGF Società Agricola srl. Contributo istruttorio.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 14157 del 22 marzo 2024 (ns. prot. 3132 del 22 marzo 2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il progetto in oggetto consiste, sinteticamente, in un complessivo riordino dell'impianto con realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di demolizione di parte delle attuali strutture edili e ricostruzione o realizzazione di nuove strutture edilizie;

Vista le comunicazioni rilasciate da questa Autorità sull'intervento in oggetto:

- nota prot. 8183 del 14/09/2023 (procedimento di verifica assoggettabilità a VIA);
- nota prot. nota prot. 8183 del 14/09/2023 (procedimento di VIA);

Si ribadisce che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente per tale tipologia di intervento e, rispetto a quanto comunicato nelle succitate note, si precisa che i Piani di bacino attualmente vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Per il procedimento in oggetto si ribadisce quanto segue:

- Con riferimento al **PGRA** l'area risulta classificata a pericolosità da alluvione elevata P3 nella quale, ai sensi dell'articolo 7 delle norme di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Con riferimento al **PGA**, gli interventi non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Infine, si prende atto che *"l'attività di allevamento di itticultura non prevede prelievo di acque dolce dalla falda"* ma si ricorda che qualora risulti necessario il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini, e-mail p.bertoncini@appenninosettentrionale.it.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp-pab
(Pratica n. 882)